

Il presidente della Regione Mario Oliverio a Nicotera ha assicurato uno stanziamento di sette milioni di euro

Mare sporco, il Mesima come una cloaca

Annunciata la soluzione del problema acqua al manganese: «Non ci sono elementi nocivi»

Orsolina Campisi
NICOTERA

«Se l'acqua del mare di Nicotera è inquinata il colpevole rimane sempre lui, il fiume Mesima. Inoltre, la problematica acqua al manganese che scorre dai rubinetti delle abitazioni, servizio gestito da Sorical, è perfettamente risolta, gli elementi presenti, attualmente solo in alcune zone della frazione Marina, sono indesiderati, ma non nocivi». Sono queste le conclusioni a cui è giunto il tavolo tecnico voluto dal presidente della Regione, Mario Oliverio, il primo di tanti altri che saranno organizzati in altri "punti critici" della Calabria, per discutere, analizzare e trovare una soluzione definitiva alle problematiche mare sporco e acqua potabile.

Presenti nell'aula magna del liceo cittadino, fra gli altri, il prefetto Guido Nicolò Longo, il presidente della Provincia, Andrea Niglia, i sindaci di alcuni comuni del vibonese, nonché, numerose autorità di Polizia e Capitaneria di Porto.

L'incontro doveva seguire una scaletta fatta di interventi elogiativi dell'operato della Regione e della Sorical, ma a stravolgere il tutto ci hanno pensato i tre rappresentanti del movimento "14 luglio", Antonio D'Agostino, Carmen Tomeo e Caterina Pagano che hanno interrotto più volte i relatori presenti al fine di evitare che l'evento si tramutasse in una visione di sterili diapositive celebrative. A loro Oliverio si è rivolto più volte. «Siamo qui - afferma - per un'assunzione di responsabilità e per affrontare problemi reali che sono stati determinati da un lunghissimo e colpevole periodo di mancanza di interventi. Sono venuto a Nicotera per affrontare le problematiche e per questo dico che ognuno deve assumersi le proprie responsabilità».



Il movimento "14 luglio" rumoreggia e modifica la scaletta dei lavori

Interviene, quindi, l'ingegnere della Regione, Domenico Pallaria, per il quale l'ente avrebbe affrontato, numerosi interventi relativi alle acque del mare, a suo dire, con effetti positivi. «Abbiamo attuato - afferma - delle iniziative sugli impianti depurativi esistenti, ma il problema rimane il Mesima che è una cloaca. Un problema che persiste nonostante i milioni di euro spesi e per il quale saranno investiti ulteriori 7 milioni di euro. Inoltre, sono stati puliti i fossi e canali anch'essi fonte di inquinamento».

Anche per Oliverio ci sarebbe a monte un problema relativo alla depurazione, un grave handicap causato da una mala gestione a partire dal 1998. «Abbiamo trovato a tale proposito - evidenzia - una situazione paradossale con milioni di euro oggetto di progetti che hanno seguito procedure assolutamente illegittime. Ora stiamo lavorando alacremente per affrontare il problema di strategica importanza per una regione che ha nel mare la principale risorsa. L'inquinamento marino è un problema chiave rispetto al quale predisporremo interventi consoni sul Mesima. Non possiamo permetterci che le cose rimangano così».

Necessaria, quindi, forte sinergia fra le istituzioni competenti, ognuno dovrà fare la sua parte, anche gli stessi cittadini. La Regione, a tale proposito, avrebbe effettuato una schedatura dei comuni che insistono sul Mesima, conoscendo, così, tutti i problemi relativi alla depurazione. «Interverremo - promette Oliverio - per ridurre notevolmente le criticità. Noi vogliamo aiutare i sindaci attraverso una task force, per supportarli a tale proposito tecnicamente, ma sostenerli anche amministrativamente».

Quindi, il presidente della Regione elogia il percorso messo in atto dalla Sorical per rimuovere le criticità relative all'acqua che scorre nelle abitazioni. Dall'agosto 2016 la Sorical avrebbe realizzato, spendendo un milione di euro, l'impianto di filtraggio necessario per contrastare la presenza di manganese. Adesso, secondo Paolo Mainieri, «l'acqua è conforme e perfettamente pulita. Altri lavori sono in corso e grazie a questi aumenterà la purezza».

A tale proposito il presidente della Regione ha promesso un'accelerazione dei lavori previsti. «



GLI INTERVENTI

Subito rete fognaria e pulizia dei fossi

NICOTERA

Lunedì 24, uno dei tre commissari che reggono palazzo Convento, Nicola Auricchio, si recerà in Regione per firmare il decreto fermo da vari mesi, relativo alla pulizia dei fossi, e al finanziamento di 291 mila euro che serviranno per la rete fognaria. Invece, mercoledì 26, in Prefettura, si svolgerà un tavolo tecnico con la presenza della terna commissariale e alcuni delegati del movimento "14 luglio" per fare, in presen-